

■ Fondazione ANT Italia Onlus

“La Fondazione ANT ha creato e gestisce il più grande “ospedale domiciliare” in Europa per l’oncologia con più di 4.000 pazienti, 300 professionisti e 1.300 volontari. La struttura è presente in 10 regioni italiane.”

www.antitalia.org



La Fondazione ANT

Una delle principali realtà italiane attive nel no-profit, la Fondazione ANT ha sviluppato con successo il più grande “ospedale domiciliare” d’Europa che assiste ogni giorno più di 4.000 pazienti oncologici direttamente a casa loro. La struttura è organizzata in 21 unità e presente in 10 regioni italiane. L’ “ospedale domiciliare” di ANT coinvolge 300 medici professionisti, oltre a infermieri, farmacisti, dietologi, tutti pagati alla tariffa di mercato. Ci sono anche 1.300 volontari con compiti di supporto. Quello dell’ANT è un sistema complesso, che continua a crescere ogni giorno ma le cui dimensioni sono accompagnate da inevitabili limiti nell’organizzazione del lavoro e nella condivisione delle informazioni in una realtà così distribuita. Inoltre il lavoro dell’ANT, fatto sempre più a stretto contatto con la sanità pubblica, ha fatto emergere la necessità di dotarsi di soluzioni tecnologiche per sincronizzarle, in pochissimo tempo, l’attività dialogando con i sistemi informativi delle Aziende Sanitarie Locali, in primis quella di Bologna.

Dalla sua nascita, avvenuta nel 1985, l’ANT ha assistito oltre 80.000 pazienti, con cancro in stato avanzato, e aiutato le loro famiglie. La Fondazione offre, totalmente gratis, assistenza medica professionale, farmaci, cibo, supporto psicologico professionale così come programmi di prevenzione dei più comuni tumori.

La tecnologia cloud computing di Vitaever è stata messa al servizio di ANT per aiutare la Fondazione a gestire una infrastruttura in rapida crescita e creare efficienti strumenti di organizzazione e comunicazione all’interno del suo complesso e capillare modello domiciliare. Grazie a Vitaever, ANT continua a offrire servizi assistenziali di immutata qualità, con grande beneficio per i pazienti e con gli stessi risultati terapeutici che si potrebbero raggiungere in una struttura tradizionale.

Il percorso innovativo compiuto insieme

Vitaever ha permesso ad ANT di avere accesso alle più moderne e avanzate tecnologie per programmare, gestire e ottimizzare l’attività del suo personale, continuamente in mobilità, così tracciare e organizzare strumenti, attrezzature, farmaci e cibo utilizzati in un ambiente distribuito.

In particolare il progetto per ANT ha dovuto soddisfare le seguenti esigenze:

- ❖ Ottimizzare l'organizzazione di persone e risorse da impiegare sul territorio;
- ❖ Facilitare gli spostamenti degli operatori, fino a casa del paziente;
- ❖ Migliorare la condivisione tra gli operatori (medici, infermieri, incaricati alla consegna di pasti, medicinali e attrezzature) di cartelle sanitarie e annotazioni terapeutiche;
- ❖ Tracciare attrezzature e medicinali;
- ❖ Monitorare l'attività del personale e misurarne le performance;
- ❖ Produrre in meno di 24 ore documenti di rendicontazione dell'attività svolta;
- ❖ Sostituire diverse soluzioni software presenti con un'unica piattaforma;
- ❖ Fornire una soluzione gestionale di tipo "plug-and-play", facile da usare, per le 21 unità di ANT presenti in Italia e le nuove che saranno create;
- ❖ Sostituire costi di gestione, e investimenti per aggiornamenti futuri, di server e centri dati con un servizio da pagare mensilmente.

Le necessità di ANT sono state soddisfatte creando un'unica licenza Vitaever per l'intera organizzazione mentre grazie a una gestione multi-reparto sono state create diverse porzioni di Vitaever per ogni unità territoriale di ANT. Inoltre gli strumenti di pianificazione di Vitaever hanno fornito ogni operatore, sia medico sia infermiere, con un'agenda protetta da password e con la quale avere rapido accesso alle proprie informazioni sulle attività quotidiane da svolgere, inclusi gli appuntamenti "interni" per, ad esempio, riunioni o corsi di aggiornamento. Un'interfaccia a mappa, caratteristica di base di Vitaever, ha permesso ad ogni operatore di localizzare le abitazioni dei pazienti e avere informazioni sul percorso più breve per raggiungerle. Il risultato è stato un risparmio di tempo per gli spostamenti, da dedicare alla pratica sanitaria, e meno stress per gli operatori. Dal punto di vista medico, schede cliniche e diari hanno facilitato la condivisione delle informazioni tra operatori, che difficilmente s'incontrano di persona. Infine tutti gli operatori di ANT sono stati equipaggiati con telefoni di ultima generazione, quasi tutti di marca BlackBerry e forniti, come spesso accade, dall'operatore di telefonia mobile all'interno del contratto di telefonia. Grazie a questi dispositivi il personale di ANT può avere costantemente accesso a Vitaever e, quindi, alle informazioni sui pazienti in qualsiasi momento e da qualsiasi posto (casa del paziente, ufficio, mentre si è in movimento per la città). Tutto ciò crea un nuovo paradigma lavorativo in cui la tecnologia aiuta a ottimizzare le attività organizzative per dedicare più tempo a ciò che è veramente importante, il paziente.

La conclusione

Oggi, dopo circa un anno, il processo di adozione di Vitaever in ANT è quasi completo. In questo periodo tutto il personale è stato formato mentre lo staff tecnico di ANT è stato in parte convertito da amministratori di sistema a gestori di un servizio. Ora ANT, pur con le stesse risorse tecniche di prima, è in grado di gestire una sempre più grande organizzazione e servizi sempre più complessi. Vitaever, distribuito come un servizio, ha permesso ad ANT di tagliare numerosi costi per l'installazione e mantenimento di software e hardware così come di evitare grandi investimenti in strumenti informatici, sostituendoli con un costo direttamente proporzionale al volume di attività svolta.

Parte di questo testo è tratto dalla pubblicazione della Commissione Europea Imprese e Industria dedicata ai "10 Esempi di Innovazione Sociale, 2010". http://ec.europa.eu/enterprise/flipbook/social_innovation/